

La riunione, in forma ristretta, è volta a conoscere lo stato dell'arte sui livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali, producendo una memoria su supporto informatico da consegnare.

Di seguito le iniziative adottate da ANCE L'AQUILA nelle materie in premessa.

### **Rinnovo CIPL – Contratto Integrativo Provinciale del Lavoro**

Siglato lo scorso 14.02.2023, va a normare questioni che esulano dal Contratto Collettivo Nazionale ed ha valenza triennale per l'intera Provincia di L'Aquila. Tra le tematiche trattate si rilevano le seguenti:

- **PROTOCOLLO DI LEGALITA' SISMA 2016:** le parti Sociali (ANCE e sigle Sindacali) hanno sottoscritto presso la Prefettura dell'Aquila il protocollo di Legalità per i cantieri di ricostruzione post sisma 2016 ex art.35 D.lgs. 189/2016, che ha permesso agli Enti Bilaterali (Cassa Edile ed ESE-CPT) di governare la ricostruzione in termini di legalità e sicurezza, evitando fenomeni distorsivi di concorrenza sleale, lavoro nero e infortuni sul lavoro. In questo quadro gli Enti Bilaterali assumono una rilevanza strategica, sia per le funzioni contrattuali loro attribuite, ma anche per i compiti di pubblico servizio che la legge gli affida in modo progressivamente più ampio.
- **PROTOCOLLO RICHIEDENTI ASILO 2022:** accordo siglato con la Prefettura dell'Aquila in data 30 agosto 2022, volto a favorire l'inserimento socio lavorativo, nel territorio della provincia dell'Aquila, di richiedenti e titolari di protezione internazionale ed altri cittadini stranieri vulnerabili mediante la promozione di percorsi formativi e di opportunità di lavoro nel settore dell'edilizia; tale percorso prevede la formazione a favore di soggetti fragili al fine del loro inserimento ed eventuale stabilizzazione nel comparto edile. Presso la Prefettura di L'Aquila è stato costituito un tavolo territoriale per l'attuazione del medesimo Protocollo d'Intesa di cui le Parti Sociali e gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolti sono soggetti attuatori.

**STATO DELL'ARTE:** ad oggi, tramite l'ente di formazione del sistema ANCE (ESE-CPT), sono state formate circa 90 maestranze provenienti da paesi quali Tunisia, Marocco, Bangladesh, India ecc., sottoposte a visita medica preventiva e regolarmente assunte presso le imprese del sistema ANCE - CASSA EDILE; alcune di esse sono tuttora presenti nell'organico aziendale delle stesse.

**CRITICITA':** si è riscontrata, in primis, una grave carenza della conoscenza della lingua italiana di base che ostacola l'apprendimento dei termini tecnici e delle più comuni espressioni utilizzate nei cantieri, configurando pertanto anche un potenziale rischio di infortunio, qualora le procedure dettate non vengano adeguatamente comprese e poste in essere.

Per ovviare a questa problematica, di concerto con la Prefettura e le Organizzazioni di volontariato (Arci, Caritas, ODV ecc..) si sta tentando di selezionare a monte i candidati da sottoporre alle imprese, mediante l'erogazione di corsi di italiano base.

Ulteriore ostacolo può essere rappresentato dalla particolare tipologia del lavoro edile, spesso soggetto al freddo della nostra Provincia, o alle alte temperature dei mesi estivi, ai lavori in quota o in ambienti confinati, che talvolta non riesce a coniugarsi a pieno con l'approccio al lavoro di alcuni richiedenti asilo o protezione internazionale.

- **DECRETO FLUSSI:** si è riscontrata una complessità nella piena attuazione delle procedure, talvolta macchinose, che non riescono a combaciare con le esigenze, spesso temporanee e stagionali, del comparto edile.
- **Art. 29 CIPL – LAVORATORI STRANIERI:** *“..il lavoratore straniero potrà usufruire dei suoi permessi personali retribuiti per il rilascio o rinnovo del permesso di soggiorno, comunicando formalmente e tempestivamente al datore di lavoro la data dell’appuntamento con l’ufficio preposto. Il datore di lavoro agevolerà il lavoratore interessato a tale richiesta..”*.

Infine, per opportuna conoscenza, si trasmette un documento redatto da ANCE NAZIONALE in merito alle azioni intraprese per favorire la regolare occupazione degli immigrati.

**Le iniziative ANCE  
per favorire l'occupazione  
dei lavoratori stranieri  
nel settore delle costruzioni**

## Azioni di lobby ANCE per favorire la regolare occupazione degli immigrati

Con l'obiettivo di favorire l'ingresso e l'occupazione dei lavoratori stranieri, l'ANCE è intervenuta, presso le sedi competenti, per l'approvazione delle seguenti disposizioni normative innovative del Testo Unico Immigrazione (d.lgs. n. 286/98):

- a seguito di azione congiunta con Confindustria, con la **legge n. 50/23**, di conversione del DL n. 20/23 (c.d. Decreto Cutro), è stato innovato l'**art. 23 del d.lgs. n. 286/98**, con la previsione che, *in via transitoria, per gli anni 2023 e 2024, è consentito alle organizzazioni nazionali dei datori di lavoro presenti nel CNEL e alle loro articolazioni territoriali o di categoria di concordare con gli organismi formativi o con gli operatori dei servizi per il lavoro, accreditati a livello nazionale o regionale, ovvero con gli enti e le associazioni operanti nel settore dell'immigrazione iscritti al registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, programmi di formazione professionale e civico-linguistica per la selezione e la formazione di lavoratori direttamente nei Paesi di origine. A completamento del corso di formazione, i lavoratori possono fare ingresso in Italia con le procedure previste per gli ingressi per lavoro per casi particolari ai sensi dell'art. 27 del d.lgs. n. 286/98, entro tre mesi dalla conclusione del corso.*

L'ANCE, in sinergia con Confindustria, ha collaborato alla definizione delle relative **Linee guida**, adottate con specifico decreto ministeriale, con le quali sono state fissate le modalità di predisposizione dei programmi di formazione professionale e civico-linguistica e individuati i criteri per la loro valutazione.

- a seguito di specifica azione dell'ANCE, inoltre, con la **legge n. 112/23**, di conversione del DL n. 75/23 (c.d. PA-bis), è stato innovato l'**art. 27 del d.lgs. n. 286/98**, al fine di includere, tra i casi particolari di ingresso, con procedura semplificata, al di fuori delle quote previste dal relativo DPCM, anche l'ipotesi di ingresso di *lavoratori che siano stati dipendenti, per almeno 12 mesi nell'arco dei 48 mesi antecedenti alla richiesta, di imprese aventi sede in Italia, ovvero di società da queste partecipate, secondo quanto risulta dall'ultimo bilancio consolidato ai sensi degli articoli 25 e seguenti del d.lgs. n. 127/91, operanti in Stati e territori non appartenenti all'Unione europea, ai fini del loro impiego nelle sedi delle suddette imprese o società presenti nel territorio italiano.*

## Programma di formazione professionale e civico linguistica “Académie Internationale de la Construction”

Nell'ottobre scorso è stato approvato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali il progetto pilota “Académie Internationale de la Construction”, promosso dall'ANCE, quale soggetto capofila, in partenariato con il CESF - Centro Edile per la Sicurezza e la Formazione di Perugia, e in collaborazione con il Formedil e l'Associazione Centro ELIS.

Il progetto, definito ai sensi dell'innovato art. 23 del d.lgs. n. 286/1998 (Testo Unico Immigrazione) e in conformità alle relative Linee Guida, è finalizzato all'occupabilità in Italia di **40 giovani tunisini**, a seguito dell'implementazione delle competenze tecnico professionali e civico-linguistiche immediatamente spendibili nel mercato del lavoro italiano, in particolare nel settore dell'edilizia infrastrutturale, identificato come strategico per il nostro sistema economico. Il costo è di circa 80mila euro, oltre IVA.

Nell'arco di durata del progetto (novembre 2023 - marzo 2024) è attuato un modello pilota di selezione, orientamento, formazione e avviamento all'inserimento lavorativo, propedeutico al più ampio progetto, in via di definizione, con l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM) e la DG NEAR della Commissione europea, e con il supporto dell'Associazione Centro ELIS e la supervisione dei Ministeri del lavoro e dell'interno. Il progetto prevede la promozione di ingressi regolari di giovani tunisini a rischio di migrazione irregolare, nell'arco temporale 2024-2026, per motivi di lavoro al di fuori del “Decreto Flussi.

## Protocollo d'intesa per favorire l'inserimento socio-lavorativo nel settore edile di richiedenti e titolari di protezione internazionale e altri cittadini stranieri in condizioni di vulnerabilità

Il Protocollo è volto, in linea con gli obiettivi del PNRR su politiche attive del lavoro e formazione professionale, a favorire **l'inclusione sociale dei migranti vulnerabili, tramite la promozione di percorsi formativi mirati presso gli Enti paritetici dell'edilizia ed esperienze pratiche nelle imprese del settore**, con l'obiettivo di un successivo inserimento lavorativo.

L'intesa è stata siglata il 16 maggio 2022 tra ANCE, MLPS, Ministero dell'Interno, Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil. Successivamente hanno aderito ANAEP Confartigianato Edilizia, CNA Costruzioni, FIAE Casartigiani e CLAAI, CONFAPI ANIEM, LEGACOOP, CONFCOOPERATIVE e AGCI.

Dopo una fase di sperimentazione, il progetto è stato esteso a tutto il perimetro nazionale.

Per la realizzazione dei relativi interventi sono stati attivati, o sono in via di attivazione, i tavoli di confronto tra le parti sociali territoriali e le Prefetture di riferimento. Strumenti di supporto alla gestione dei percorsi socio lavorativi dei migranti sono stati definiti dal Formedil e diramati alle strutture territoriali.

L'ultimo monitoraggio Formedil rileva che, a settembre 2023, i beneficiari coinvolti sono stati 675, per 601 soggetti che hanno concluso il percorso formativo. I percorsi attivati sono in totale 63.

I colloqui sono stati 649, per 257 assunzioni, in prevalenza con contratti a termine (55,2%), tirocinio (48,3%) e apprendistato (31%).

Nel giugno 2023, **nell'ambito del programma *Welcome, Working for Refugee Integration*** promosso da UNHCR, è **stata riconosciuta all'ANCE**, e alle altre Organizzazioni datoriali e sindacali firmatarie dell'intesa, **la Menzione Speciale 2022** per l'impegno profuso nella promozione di interventi specifici per l'inserimento lavorativo dei rifugiati e per i risultati positivi raggiunti.